

CONSORZIO BRENTA: La pulizia vedrà impegnati 13 sorveglianti e circa 50 operai stagionali
PROGRAMMATE LE ASCIUTTE DEI CANALI



Danilo Cuman

Il Consorzio di bonifica Brenta ha stabilito il calendario delle asciutte dei canali per l'anno 2013. L'operazione di messa in asciutta, ripetuta ogni anno,

serve per attuare le pulizie dei canali, preparatorie per la prossima stagione estiva, per lo svolgimento delle irrigazioni, e per consentire il deflusso delle piene a seguito di piogge intense, che possono verificarsi in ogni periodo dell'anno. Con l'asciutta dei canali - operazione concordata con un apposito programma insieme alle Province e alle Associazioni dei pescatori, per consentire il recupero della fauna ittica - viene svolta la manutenzione all'interno dei canali da parte del personale del Consorzio. E' l'occasione per rimuovere depositi di materiali solidi sedimentati, provvedere alla ripresa di frammenti delle

sponde, stuccare i rivestimenti spondali, espurgare i sifoni, realizzare manufatti quali ponti o muri di sostegno, attività tutte che non possono essere svolte in presenza d'acqua. Inoltre, quando i canali vengono messi in asciutta, al loro interno si trovano rifiuti di ogni tipo. Essi vanno pertanto rimossi. "Non si ripete mai abbastanza", afferma il presidente del Consorzio, **Danilo Cuman "l'invito a rispettare i fossi, non considerandoli come una discarica, ma come un elemento che è patrimonio della collettività e che valorizza l'ambiente.** Tutti in questo modo possiamo concorrere con atti e comportamenti alla salvaguardia nel nostro territorio". La pulizia vedrà impegnati 13 sorveglianti e circa 50 operai stagionali, appositamente assunti dal Consorzio per questo lavoro. La rete di canali è lunga infatti ben 2.400 chilometri.

Visita il sito:

<http://www.consorziobrenta.it/>



CONSORZIO PIAVE: SICUREZZA IDRAULICA, AL VIA L'ATTIVITÀ



Nel 2013, per la difesa idraulica, sono previsti gli interventi seguenti: risagomatura del Dosson ed esecuzione di cassa di espansione sullo stesso (progetto ancora in approvazione presso la Commissione VIA regionale) e sullo Zero a Castelfranco (lavori in corso). Il Consorzio in forza di accordo con la Regione del Veneto, Genio Civile di Treviso, continuerà anche per il 2013 a svolgere il servizio di piena per il fiume Mon-

ticano; inoltre con il bacino irriguo di Colle Umberto, completato nel 2009, continuerà a svolgere una significativa azione di laminazione delle piene del fiume Meschio. Di fatto, dal 2012 il Consorzio ha preso in gestione anche la cassa di espansione del Giavera a Villorba per garantirne la funzionalità, anche a ben-



eficio di Treviso. I predetti tre fiumi non rientrano in delegazione amministrativa dalla Regione Veneto come non rientra il Sile a Quinto, dove si interviene con gli sfalci per assicurare i deflussi di monte.

SPUNTO DI RIFLESSIONE

GARGANO: "CAMPAGNA ELETTORALE CONFERMA: DI TUTELA DEL TERRITORIO SI PARLA SOLO IN EMERGENZA"



"C'è una colpevole distrazione sociale verso

la Bonifica, attività altresì indispensabile in un territorio idrogeologicamente fragile come quello italiano; dell'attività dei 148 Consorzi, che sovrintendono alla gestione di quasi 200.000 km di corsi d'acqua, si parla solo sulla scia delle emozioni suscitate dalle emergenze. Eppure, in Italia, si cementificano, ogni giorno, 115 ettari di territorio; la forbice fra crescita della popolazione ed urbanizzazione ha raggiunto proporzioni insostenibili: dal 1950 ad oggi, ad un +26% degli abitanti corrisponde una crescita edilizia pari al 166%." Lo ha affermato, Massimo Gargano, Presidente ANBI, in occasione della pubblicazione del n. 31/2012 di "DOCOMOMO Italia giornale" dedicato a "Il paesaggio italiano del Novecento. Le bonifiche agrarie".



MENSILE DI INFORMAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO

Siglato il primo documento a livello nazionale sull'asse Consorzi-Consumatori
UN ACCORDO ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA

Una strada virtuosa per dare ai contribuenti maggior consapevolezza sul contributo di bonifica

E' stata Mogliano Veneto, nel trevigiano, ad ospitare la firma del **protocollo d'intesa tra Associazioni dei Consumatori (FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI VENETO, ADICOSUM, CODACONS, MOVIMENTO DEI CONSUMATORI) ed Unione Veneta Bonifiche** all'insegna della trasparenza e dell'informazione. Il documento, primo in Italia, è funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attività dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione.



Giuseppe Romano
Presidente UVB

Giuseppe Romano, Presidente U.V.B.: "L'intesa che oggi Unione Veneta Bonifiche raggiunge con le Associazioni dei Consumatori è frutto di una volontà condivisa per sensibilizzare non solo sull'operato dei Consorzi di bonifica ma, più in generale, sulla cultura della sicurezza idraulica, condizione imprescindibile allo sviluppo economico e sociale del Veneto. L'attività dei Consorzi nelle aree urbane spesso non viene invece percepita - prosegue Romano - generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere."

Ermes Coletto, Presidente Federconsumatori Veneto, a nome delle Associazioni dei Consumatori firmatarie:



"Giudichiamo molto importante questa nuova collaborazione a servizio del cittadino, che è protagonista e deve essere parte responsabile nella gestione del territorio. Abbiamo aperto una strada virtuosa per dare ai contribuenti maggior consapevolezza sull'onere di bonifica, perchè pagano e a cosa serve."

L'importanza dell'accordo viene sottolineata anche dal **Presidente, Massimo Gargano e dal Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Anna**



Maria Martuccelli, che ne evidenziano l'importanza al fine di una sempre maggiore condivisione e concertazione tra istituzioni e società civile.

"I Consorzi di bonifica - affermano - operano nei campi della sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare, di cui i cittadini sono i primi fruitori."

I PUNTI CHIAVE DELL'INTESA



Andrea Crestani
Direttore UVB

1. **L e Associazioni dei Consumatori e l'Unione Veneta Bonifiche si impegnano a promuovere una costante azione sinergica informativa di trasparenza sul territorio finalizzata alla realizzazione di incontri e dibattiti di comune interesse e la definizione di appropriati programmi di formazione rivolti al personale delle Associazioni al fine di creare figure qualificate in grado di fornire risposte e il necessario supporto alle richieste dei cittadini.** A tal fine verrà costituito un gruppo di lavoro cui affidare il compito di elaborare linee guida di supporto all'attuazione del presente accordo;

2. **L'attuazione di un sistema stragiudiziale (conciliazione paritetica) per la risoluzione preventiva delle controversie;**

3. **L'individuazione di metodologie di comunicazione, per aumentare la trasparenza e la qualità dell'informazione nel dialogo con i cittadini, per una maggiore sensibilizzazione sull'attività dei Consorzi di bonifica;**

4. **Realizzare una guida informativa, di facile consultazione, per il consumatore riguardo il ruolo e l'attività del Consorzio di bonifica, nel principio della massima trasparenza.**

CONSORZIO ACQUE RISORGIVE: Il progetto ha una grande valenza dal punto di vista idraulico ma anche ambientale

RICALIBRATURA DEL RIO STORTO TRA IL PASSANTE E LE CAVE DI MAERNE

Partiranno a breve i lavori di ricalibratura del Rio Storto, nel tratto compreso tra il Passante autostradale di Mestre e le cave di Maerne. Il Consorzio di bonifica "Acque Risorgive" ha affidato, infatti, l'incarico all'impresa vincitrice dell'appalto che prevede una serie di interventi per un importo pari a



752 mila euro. «Il progetto – spiega il direttore, ing. Carlo Bendoricchio – ha una grande valenza dal punto di vista idraulico ed ambientale. Idraulico, perché interessa un collettore importante che drena un comprensorio di circa 2.200 ettari diventato negli anni ad elevato rischio idraulico. Ambientale perché si tratta di intervenire in un'area SIC che costituisce un ambito di particolare pregio per flora e fauna».

Gli interventi nello specifico consistono nella ricalibratura di due tratti del Rio Storto per garantire lo smaltimento in condizione di sicurezza idraulica delle onde di piena. I livelli saranno regolati con

l'inserimento di manufatti di sbarramento, caratterizzati dalla presenza di una lunga soglia sfiorante in grado di garantire sia un livello costante a monte che la necessaria efficienza idraulica. I manufatti saranno mascherati in modo da consentire un loro inserimento nell'ambiente naturale delle cave. E' previsto anche il rifacimento di un ponte all'interno delle cave. «Il corso del Rio Storto, come dice il nome, è caratterizzato da numerose anse. In alcune di esse – precisa il direttore del consorzio 'Acque Risorgive' – saranno realizzati degli ampliamenti golenali, che oltre a migliorare il deflusso, garantiranno condizioni di biodiversità e contribuiranno alla naturale depurazione delle acque».

Enrico Scotton

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE E COMUNE DI GRUARO: COLLABORAZIONE CONSOLIDATA



Il Comune di Gruaro e il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale hanno stretto un rapporto di

collaborazione che nel corso degli anni si è andato sempre più consolidando, avendo un primario obiettivo comune da conseguire e cioè il miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica del territorio comunale.

Nel campo dell'attività di manutenzione ordinaria, sono stati eseguiti vari interventi di pulizia di fossi stradali di interesse comunale e dei corsi d'acqua pubblici Roggia Maglant e Roggia Roiale.

Per quanto invece attiene all'attività straordinaria, pur con le difficoltà derivanti dalla congiuntura economica, il 2012 ha comunque visto il Consorzio operare tanto sul piano degli interventi quanto su quello, almeno altret-

tanto importante, della pianificazione. Infatti si è potuto dare avvio al 2° lotto funzionale del primo stralcio dei Lavori di sistemazione dello Scolo Codis, Fossa Cortina, Fossalone e Roggia Versiola nei Comuni di Gruaro e Portogruaro.

Con questo intervento, dell'importo complessivo di 400.000 Euro, verrà proseguito lo scavo e l'ampliamento di un tratto di circa 2.230 m della Fossa Cortina, uno dei corsi d'acqua principali dedicati allo scolo delle acque di piena dal centro urbano di Gruaro, che confluisce nel canale Fossalone, affluente destro del fiume Lemene.



Si conta così di mitigare le condizioni di fragilità idraulica del territorio comunale evidenziatesi in più occasioni in questi ultimi anni e aggravate delle acque provenienti da un vasto bacino idraulico ricadente nella confinante Regione Friuli Venezia Giulia.

La seconda importante attività, avviata grazie ad un'apposita convenzione stipulata fra Comune e Consorzio e portata a compimento nel 2012, è stata la redazione da parte del Consorzio di Bonifica "Veneto Orientale" del primo livello del "Piano delle Acque" del comune di Gruaro e cioè dello strumento che consentirà di programmare l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito dalla rete di fognatura bianca e dai corsi d'acqua non demaniali, oltre che dei canali di competenza consorziale e sovra-consorziale.

CONSORZIO DELTA DEL PO: Giancarlo Mantovani: «Il Delta non deve essere terra di conquista»

Estrazioni, un rischio per tutto il territorio

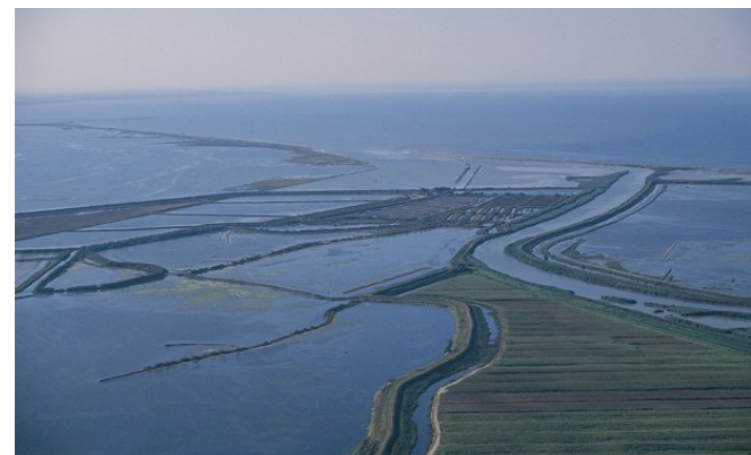


Giancarlo Mantovani

«Il Delta non è e non deve essere terra di conquista», afferma con decisione e preoccupazione il direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, Giancarlo Mantovani. E già questo dovrebbe smuovere chi di dovere, Comuni, Provincia e Regione, per impedire che il territorio, a causa della subsidenza, sprofondi inesorabilmente e torni a essere ingovernabile se non addirittura un'enorme distesa di acqua.

I tecnici della Northsun Italia, ad Adria, hanno detto di aver presentato istanza al fine di ottenere dall'Autorità competente l'esclusività all'attività di ricerca ed esplorazione nell'area di studio, per un periodo di sei anni. «Se è vero - afferma Mantovani - come la ditta afferma, che le indagini proposte non possono essere causa di fenomeni di abbassamento dei suoli, è altrettanto vero che le conseguenze delle estrazioni devono essere indagate e non può essere fornito alcun tipo di parere

fintanto che la società richiedente non avrà presentato un apposito approfondito studio dotato di modellistica matematica che dovrà dimostrare la totale assenza di fenomeni di subsidenza, nel lungo periodo, indotta dall'estrazione del metano». L'impresa afferma che tra le attività previste c'è pure la realizzazione di un pozzo di prova. È evidente che questo pozzo automaticamente diventa di produzione a seguito di quanto stabilito dagli articoli 77 e 78 della legge 239/2004. Mantovani ricorda che con decreto del 1999, è vietata l'attività di coltivazione di idrocarburi liquidi o gassosi entro 12 miglia nautiche dalla linea di costa del tratto di mare



compreso tra il parallelo passante per la foce del fiume Tagliamento e il parallelo passante per la foce del ramo di Goro del fiume Po».

L'obiettivo è evitare che possa interessare i territori retrostanti la linea di costa, già gravata dal fenomeno della subsidenza e già sprofondati fino a 4,30 metri sotto il livello del mare e dai fiumi. «Seguendo le procedure poste in atto già a metà degli anni 90 quando si discuteva delle estrazioni in mare - conclude Mantovani - in questa fase non può essere accordato alcun parere positivo alla richiesta della ditta»

FONDI NAZIONALI A CONSORZI DI BONIFICA DI PADOVA E VERONA PER RIPRISTINO OPERE DANNEGGIATE DA MALTEMPO

La giunta regionale, su relazione dell'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo, ha disposto il riparto di quasi 827 mila euro del Fondo di solidarietà nazionale tra i Consorzi di bonifica, i cui territori sono stati interessati da eccezionali avversità atmosferiche negli ultimi mesi dell'anno 2008 e nel corso dell'anno 2009, per la realizzazione di interventi di ripristino delle opere danneggiate nelle province



di Padova e Verona. Al Consorzio Adige Euganeo di Este (subentrato al Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione) è stato assegnato un importo di 460 mila euro e al Consorzio Veronese di Verona (subentrato ai Consorzi di bonifica Agro Veronese Tartaro Tione e Valli Grandi e Medio Veronese) è stato attribuito un importo di circa 367 mila euro.



DIREZIONE TERRITORIO: LA RUBRICA TV DEI CONSORZI DI BONIFICA VENETI

L'Unione Veneta Bonifiche, come seguito del lavoro che sta svolgendo in ambito di comunicazione, ha predisposto la realizzazione di una rubrica TV da 8 puntate, incentrate sull'attività e il ruolo dei Consorzi di bonifica. Andrà in onda sulle più importanti emittenti regionali. "Direzione Territorio", sarà visibile nelle giornate da giovedì a martedì, con cadenza quindicinale. Le puntate sono visibili al sito: <http://www.youtube.com/user/GJPase>

